

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
Provincia di Padova

P.I.

VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

NORME TECNICHE OPERATIVE **integrative**

PROGETTAZIONE P.I.

Comune di Camposampiero
Responsabile Settore Urbanistica
arch. Petronilla Olivato

arch. Piergiorgio Tombolan
dott. Adriano Bisello
arch. Antonella Carlotto
dott. Raffaele Di Paolo
dott. Ivan Moresco

VARIANTE
ALLE N.T.O. DEL P.I.
MAGGIO 2012

Comune di Camposampiero
Responsabile Settore Urbanistica
arch. Petronilla Olivato

Giuseppe Cappochin Atelier
arch. Giuseppe Cappochin

VARIANTE
PARZIALE
NOVEMBRE 2012

Comune di Camposampiero
Responsabile Settore Urbanistica
arch. Petronilla Olivato

Giuseppe Cappochin Atelier
arch. Giuseppe Cappochin

VARIANTE ALLE N.T.O. DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

INDICE

PARTE PRIMA

ART. 26	ZONA AGRICOLA (E)	5
ART. 58	RESIDENZIALE ESTERNA AI CENTRI URBANI (ZONA "C1.1")	10

PARTE SECONDA

- **REPERTORIO NORMATIVO DELLE ZONE**

PARTE TERZA

- **REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITÀ EDILIZIE DEL CENTRO STORICO DI CAMPOSAMPIERO**

ALLEGATI

3. **VOLUMI PUNTUALI ZONE C11: INDIVIDUAZIONE INTERVENTI PUNTUALI SU BASE CATASTALE**

ART. 26 ZONA AGRICOLA (E)

Il territorio agricolo viene disciplinato ai sensi degli art. 43, 44 e 45 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Disposizioni per gli edifici e i manufatti esistenti

Fatte salve le disposizioni per gli immobili di valore culturale di cui all'art. 55 (edifici di valore storico-culturale esterni al centro storico), sono consentiti negli edifici esistenti:

a) gli interventi di cui alle lettere a), b), c), d) dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380 e s.m.i., nonché l'ampliamento di case di abitazione fino ad un limite massimo di 800 m³, comprensivi dell'esistente, purché architettonicamente coerenti con i caratteri tipologici e formali dell'edilizia rurale locale e realizzato esclusivamente in adiacenza all'organismo edilizio esistente.

Gli interventi di ristrutturazione e di ampliamento potranno consentire il ricavo di n° 3 unità abitative complessivamente, per edificio, compreso l'esistente;

b) gli interventi di riqualificazione ambientale di cui al successivo punto (Riqualificazione ambientale delle aree scoperte).

1bis. Edifici non più funzionali alle esigenze del fondo

- Sono individuati, nelle tavole di progetto e nelle specifiche schede, gli annessi rustici non più funzionali alle esigenze del fondo ed i fabbricati dismessi che possono essere recuperati ad altre destinazioni d'uso nel rispetto delle prescrizioni delle presenti N.T.O. e delle relative schede.
- La variazione di destinazione d'uso è ammessa esclusivamente per gli annessi rustici esistenti alla data di entrata in vigore del P.I. legittimi e/o legittimati ed è disciplinata dal presente articolo.
- La legittimità dei fabbricati non più funzionali deve essere comprovata dal richiedente in sede di presentazione dei progetti e di variazione di destinazione d'uso.
- Gli interventi di trasformazione delle attuali destinazioni in destinazioni residenziale e/o comunque compatibili con la residenza in ambito agricolo (artigianato di servizio, artigianato artistico, studi/uffici et similia), sono ammessi solo per gli edifici individuati con apposita schedatura, nei limiti volumetrici in esse previsti e comunque non superiore a 600 m³ e a condizione che l'edificio sia dichiarato non più funzionale alle esigenze del fondo, sulla base di un'analisi agronomica redatta dal progettista o, comunque, da un tecnico abilitato, con conseguente totale demolizione degli annessi rustici non più funzionali, eccedenti la porzione oggetto di cambio d'uso.
- All'atto del rilascio del permesso di costruire relativo a modifiche di

destinazioni d'uso di annessi rustici non più funzionali all'azienda agricola, è istituito sul fondo pertinenza, a cura del richiedente, un vincolo di non edificazione di annessi rustici trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari.

2 Edificabilità

Disposizioni generali

Nella zona agricola sono ammessi esclusivamente interventi edilizi in funzione delle diverse esigenze dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo – produttive così come definite dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento ai sensi di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii.

Le nuove costruzioni, ricostruzioni ed ampliamenti devono rispettare le disposizioni a seguire.

Caratteri tipologici degli edifici

Gli interventi edilizi devono essere progettati in generale sulla base dei seguenti indirizzi e/o prescrizioni:

- rispettare l'ambiente agricolo ed in particolare, i caratteri dell'edilizia tradizionale ricercando la coerenza con la tipologia, i materiali e i colori tipici delle preesistenze rurali del luogo;
- evitare tipologie edilizie e strutture estranee all'ambiente rurale;
- ricercare il massimo accorpamento dei volumi, compatibilmente con le esigenze e le funzioni aziendali, in modo da non occupare inutilmente aree agricole libere e/o determinare un consumo ingiustificato di territorio libero;
- rispettare la morfologia del piano di campagna esistente evitando le deformazioni contrastanti con i caratteri del territorio;
- rispettare le visuali di interesse storico e ambientale;
- le murature perimetrali avranno finiture esterne e tinteggiature del tipo tradizionale;
- le scale dovranno essere disposte solo all'interno dell'edificio;
- sono vietati nuovi poggioli sporgenti ai piani superiori degli edifici; sono consentiti solo sporti limitati fino a 40 cm dal filo esterno del fabbricato, aventi la funzione di consentire l'apertura di scuri e/o per l'affaccio;
- saranno da privilegiare coperture a falde, sempre congiunte sul colmo e con impiego di manto di copertura in materiali coerenti con la tradizione;
- interventi edilizi con caratteri tipologici e architettura anche non tradizionale e/o con coperture anche piane e/o con impiego di materiali e/o tecniche costruttive coerenti anche con l'evoluzione tecnica e scientifica, potranno essere consentiti purché, a giudizio del Comune, non contrastino con i valori tipici delle zone rurali e risultino comunque armonizzati con essi. Tale scelta progettuale dovrà essere adeguatamente giustificata.

Sono ammesse:

- logge interne al perimetro del fabbricato;
- possibilità di realizzare portici, camini esterni sporgenti dalle pareti perimetrali, pavimentazioni esterne di lavorazione tradizionale in cotto o altro materiale idoneo ecc.
- la realizzazione di modesti manufatti realizzati in legno privi di qualsiasi fondazione stabile, amovibili, necessari per il ricovero di piccoli animali, degli animali da bassa corte da affezione o di utilizzo esclusivamente familiare, nonché per il ricovero delle attrezzature necessarie alla conduzione del fondo. La superficie coperta non potrà essere superiore a m^2 35,00 nei fondi di superficie fino a m^2 3.500 e all'1% del fondo di pertinenza con il limite massimo di m^2 70,00 per fondi di ampiezza superiore, con altezza massima di m 3,50.

Recinzioni in zona agricola

Sono consentite qualora finalizzate alla tutela di esigenze abitative e a comprovate esigenze per attività pertinenti con l'uso agricolo del suolo.

Le recinzioni per esigenze abitative dovranno essere limitate all'area di pertinenza e limitrofa dei fabbricati, fino ad una superficie massima di 2.500 m^2 complessivi.

Sono inoltre ammesse in aree agricole marginali, di modesta dimensione, ricomprese tra aree di diversa destinazione urbanistica.

In zona agricola le recinzioni potranno essere realizzate con elementi naturali (siepi, arbusti, elementi in legni e simili) e/o con murature tradizionali (parte cieca di altezza massima 50 cm dal p.c.) e soprastanti elementi che non ostacolino la visibilità e la trasparenza (ringhiere, reti metalliche,).

Limiti di altezza e distanza degli edifici

Valgono le seguenti norme per le nuove costruzioni, ricostruzioni e ampliamenti.

- altezza dei fabbricati: non deve essere maggiore a m. 6.50, salvo le maggiori altezze per strutture agricole specializzate, concesse dal Comune;
- distacchi: secondo quanto stabilito dall'art. 47 (Disposizioni per le distanze), fatte salve le maggiori distanze dovute alle aree di rispetto.

Riqualificazione ambientale delle aree scoperte

Allo scopo di favorire la riqualificazione ambientale, il Comune, può consentire la demolizione di edifici o parti di edifici in contrasto con l'ambiente, ovvero per motivi statici ed igienici. In tal caso potrà essere autorizzata la ricostruzione ed eventuale rilocalizzazione del volume demolito, allo scopo di:

- favorire la riqualificazione ambientale e l'eliminazione di edifici o parti di edifici in contrasto con l'ambiente;
- superare situazioni critiche legate all'utilizzo di fabbricati non sicuri o inadeguati per motivi statici ed igienici;
- rilocalizzare fabbricati esistenti in luoghi non sicuri o non opportuni (fasce di rispetto, zone di tutela, ecc.);

- negli edifici da demolire, sino all'attuazione degli interventi di demolizione e ricostruzione previsti, sono ammessi esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Gli interventi sono subordinati al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) destinazione d'uso e caratteristiche coerenti con la zona;
- b) intervento di demolizione dell'edificio e/o delle parti in contrasto;
- c) ogni progetto deve comprendere la sistemazione delle aree esterne di pertinenza ed essere corredato dalla descrizione delle caratteristiche qualitative e quantitative delle opere di urbanizzazione esistenti e previste, **ovvero l'impegno degli interessati di procedere all'attuazione delle medesime contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento oggetto del permesso;**
- d) esistenza di opere di urbanizzazione necessarie e sufficienti alla funzione ospitata, ai fini del rilascio del certificato di agibilità.
In particolare dovranno essere sempre garantiti:
 - adeguata accessibilità e parcheggi privati;
 - approvvigionamento idrico e di energia elettrica;
 - rete smaltimento acque reflue.

Il Comune ha facoltà di imporre la realizzazione di ulteriori opere di urbanizzazione rispetto alle minime previste, compresi gli allacciamenti ai pubblici servizi e le opere di salvaguardia dall'inquinamento ambientale, anche visivo.

Vincoli

- Al rilascio del permesso di costruire delle nuove costruzioni ad uso abitativo è istituito, a cura del richiedente, sul fondo di pertinenza un vincolo di non edificazione trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari.
- Le abitazioni esistenti mantengono il vincolo di non edificazione sul fondo di pertinenza.
- L'ampiezza del fondo di pertinenza di cui al primo comma del presente paragrafo, è determinato sulla base dell'apposito provvedimento emanato dalla Regione del Veneto;
- Le abitazioni e gli edifici destinati a strutture agricole – produttive determinano un vincolo di destinazione d'uso fino alla eventuale variazione del P.I.
- La demolizione parziale o totale delle abitazioni o delle strutture agricole – produttive, riduce o elimina il vincolo.
- Il comune si dota di un registro fondiario sul quale trascrivere i dati catastali degli immobili e dei fondi vincolati ed una planimetria su cui risultano individuate tali aree vincolate ad edifici costruiti nel proprio territorio o in quello dei comuni vicini qualora il fondo interessato alla costruzione ricada in più di un comune.

Interventi di trasformazione del territorio agricolo

Gli interventi consentiti devono rispettare i caratteri ambientali definiti dalla

morfologia dei luoghi, dagli insediamenti rurali, dalla tipologia e dall'allineamento delle alberature e delle piantate, dalla maglia poderale, dai sentieri, dalle capezzagne, dai corsi d'acqua, ecc.

Tutela ambientale

L'attuazione degli interventi in zona agricola dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- la cura dei corsi d'acqua, con particolare riferimento all'assetto e alla sistemazione delle sponde e degli attraversamenti;
- il mantenimento delle alberature di valore ambientale, con possibilità di sostituire gli esemplari malati con specie analoghe o compatibili;
- il mantenimento delle alberature d'alto fusto e degli elementi vegetazionali singoli o associati (alberature, piantate, siepi, ecc) di valore naturalistico e/o storico – ambientale, con possibilità di integrare la vegetazione esistente con nuovi raggruppamenti arborei, formati da specie di tipo tradizionale, disposti in coerenza con gli insediamenti, con la tessitura dei fondi e con la configurazione orografica del suolo;
- il recupero e riqualificazione dei sentieri e delle strade agrarie, anche se poco utilizzate, che potranno essere aperte all'uso pubblico, sulla base di apposita convenzione, ed essere utilizzate, oltre che per gli usi agricoli, anche per l'uso pedonale, ciclabile e per l'equitazione; in tale caso i percorsi devono essere sistemati con fondo stradale naturale;
- il mantenimento della funzionalità dei fossi poderali, della rete scolante, eventuali interventi devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 25 (Tutela idraulica del territorio);
- la manutenzione delle sedi stradali esistenti;
- la salvaguarda della vegetazione non produttiva (siepi, alberature autoctone, zone boschive, ecc.) in quanto elemento caratterizzante il paesaggio.

Sono comunque consentite le opere necessarie per il soddisfacimento dei fabbisogni idropotabili e le opere di difesa idrogeologica, comprese le opere attinenti la regimazione e la ricalibratura degli alvei dei corsi d'acqua, previo reperimento delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti.

Non sono consentiti i seguenti interventi:

- l'introduzione di specie vegetali suscettibili di provocare alterazioni ecologicamente dannose;
- l'uso fuori strada di mezzi motorizzati, con esclusione dei mezzi necessari ai lavori agricoli e per i servizi di protezione civile, nonché dei mezzi d'opera necessari per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle attrezzature;
- tagliare a raso, bruciare, estirpare e sradicare i filari di siepi o le singole piante autoctone e/o naturalizzate presenti nel territorio, salvo il caso di inderogabili esigenze attinenti le opere di pubblica utilità o di esigenze fitosanitarie; è comunque consentito lo sfoltimento e l'utilizzazione turnaria

delle piante, previo parere delle autorità competenti eventualmente previsto dalle normative di settore. Nel caso di miglioramento fondiario è possibile il taglio a raso della vegetazione esistente previa approvazione da parte del Comune di un progetto di mitigazione che preveda l'inserimento di piante autoctone negli eventuali spazi residuali.

Il Comune promuove, con la collaborazione delle associazioni di categoria, la riqualificazione del territorio agricolo e la riqualificazione della viabilità rurale di interesse paesaggistico ed ambientale.

A tal fine valgono i seguenti indirizzi:

- incentivare metodi di produzione più rispettosi degli ecosistemi agricoli e compatibili con il carattere del paesaggio;
- orientare l'attività aziendale verso la produzione di servizi ambientali, anche in relazione alle potenzialità ricreative, sportive e culturali presenti;
- sostenere le iniziative e le pratiche colturali finalizzate al rimboschimento e, in generale, alla rinaturalizzazione delle aree dismesse dall'agricoltura.

3 Serre e vivai

La realizzazione di serre è disciplinata dall'art 44 comma 6 della L.R. 11/2004. Gli edifici e i manufatti esistenti destinati all'attività florovivaistica possono essere utilizzati anche per il commercio al minuto di prodotti e/o attrezzature inerenti l'orticoltura e il giardinaggio, nel rispetto delle seguenti norme:

- superficie lorda di pavimento destinata alla vendita non maggiore di mq 400;
- distanze disciplinate dall'Art. 47 (Disposizioni per le distanze), con distacco dai confini di proprietà non inferiore a m 5,00;
- altezza massima di m 6,50.

4 Ex discarica

Ambito della zona agricola nel quale prevedere studi di caratterizzazione specifici per eventuali interventi di bonifica.

ART. 58 RESIDENZIALE ESTERNA AI CENTRI URBANI (ZONA "C1.1")

Zone comprendenti aggregazioni edilizie prevalentemente residenziali in contesto periurbano caratterizzato da:

- riconoscibilità dei limiti fisici dell'aggregato rispetto al territorio circostante;
- viabilità già dotata delle principali opere di urbanizzazione;
- frammentazione fondiaria con presenza di edifici prevalentemente residenziali.

Il permesso di costruire potrà prevedere la realizzazione nonché la cessione delle opere di urbanizzazione previste e/o richieste con la stipula di un atto unilaterale

d'obbligo avente i contenuti di cui all'art. 63 della L.R. 61/85.

Gli interventi ammessi devono tendere a migliorare la qualità ambientale e confermare tipologicamente il prevalente carattere rurale della zona.

Destinazioni d'uso

- la residenza di qualsiasi tipo;
- commercio di vicinato;
- uffici pubblici e privati;
- laboratori artigianali, limitatamente alle attività che non procurano rumori, fumi e odori molesti, contrari all'igiene e decoro di zona, con un massimo di 251 m² di superficie lorda di pavimento e m³ 1.000 di volume;
- attività direzionali;
- attività di servizio alla persona;
- bar – ristoranti;
- tutte le attrezzature pubbliche compatibili;
- gli annessi rustici esistenti;
- tutte le destinazioni ritenute compatibili con la zona.

Modi di intervento

Edilizia esistente

- a) sono sempre ammesse, per gli edifici esistenti con destinazione compatibile con la zona, gli interventi di:
 - manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - restauro e risanamento conservativo;
 - ristrutturazione edilizia;
 - sostituzione edilizia;
- b) per gli immobili a destinazione non compatibile con la zona, è ammessa la sola manutenzione ordinaria e l'adeguamento alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie. E' inoltre ammesso il recupero della volumetria esistente, nel rispetto delle destinazioni d'uso di zona, con indice fondiario massimo di 1,00 m³/m², a mezzo di P.U.A. perequato, dove la perimetrazione, nei casi non segnalati nelle tavole di P.I., deve intendersi riferita al fondo di pertinenza alla data di adozione del P.I.;
- c) secondo la classificazione degli interventi sugli edifici esistenti con grado di intervento;
- d) per gli annessi rustici esistenti sono ammessi i seguenti interventi:
 - lettere a), b), c), d) del 1° comma art. 3 del D. Lgs. 380/01;
 - modifica della destinazione d'uso da rurale a residenziale e/o compatibili con un limite massimo di m³ 600, anche mediante ristrutturazione urbanistica con sostituzione dell'esistente tessuto edilizio con altro diverso.

Nuova edificazione

Nuova edificazione e/o ampliamento con intervento diretto, secondo le indicazioni delle tavole del P.I. ed i limiti previsti dai parametri edificatori del presente articolo.

Parametri edificatori

Edilizia esistente

E' sempre consentito, per gli edifici residenziali uni-bifamiliari esistenti alla data di adozione del P.I., un volume massimo, compreso l'esistente, di m^3 800, oppure, in alternativa, l'ampliamento volumetrico del 20% fino ad un massimo di m^3 150 per unità abitativa, ferma restando la tipologia edilizia, con il limite di n° 3 unità complessive per singolo edificio.

Tale ampliamento può essere concesso una sola volta, anche in più soluzioni, sempre che lo stesso non sia già stato realizzato o concesso ai sensi del previgente P.R.C..

E' ammesso un aumento di superficie e di volume nei limiti, comprensivi dell'esistente, stabiliti dall'art. 41 del P.T.R.C. (m^2 251 di superficie utile di calpestio, m^3 1.001 di volume, rapporto di copertura $< 0,50 m^2/m^2$), per le attività artigianali esistenti ed autorizzate alla data di adozione del primo P.I. che non siano da bloccare o da trasferire, purché l'attività sia compatibile con l'edilizia di contorno.

E' ammesso un aumento di superficie lorda del 20% per le attività commerciali esistenti ed autorizzate alla data di adozione del primo P.I. per una superficie complessiva, compreso l'esistente, di m^2 250, purché venga assicurata la dotazione di aree a parcheggio ai sensi della L.R. 15/01 e s.m.i..

Negli interventi di ricostruzione il volume da ricostruire può essere incrementato del volume stabilito per gli ampliamenti previsti dal presente articolo.

Nuova edificazione

a) Interventi puntuali ad uso residenziale previsti nel 1° P.I. e nelle varianti nn. 1 e 2

In corrispondenza di tale indicazione (individuata nelle tavole grafiche e nel Repertorio Normativo), con possibilità di precisarne la posizione in sede di richiesta di permesso di costruire, anche in presenza di saturazione degli indici di edificabilità della zona, qualora esistenti e in

aggiunta ai volumi preesistenti, è consentita la costruzione di un edificio con volume non maggiore di m³ 150 e/o m³ 500 e/o m³ 800, come individuato nelle tavole grafiche e disciplinato nel Repertorio Normativo;

b) Interventi puntuali di nuova edificazione sui lotti individuati dal P.I. con variante n° 7

Su tali lotti è ammessa una capacità edificatoria non superiore a m³ 600.

Relativamente ai lotti edificabili individuati con la variante al P.I. n° 7, il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla sottoscrizione di un atto d'obbligo da parte degli aventi titolo, prevedente una ripartizione del plusvalore generato dalla modifica della destinazione urbanistica dell'area.

La quota di plusvalore da corrispondere al Comune, finalizzata all'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche, non è dovuta nell'ipotesi di edificazione per esigenze del nucleo familiare (discendenti e ascendenti di 1° grado) del proprietario dell'area alla data di adozione della variante n° 7 al P.I., previa sottoscrizione di atto di vincolo decennale di non alienazione a soggetti diversi dal proprio nucleo familiare, registrato e trascritto, con decorrenza dal rilascio del permesso di costruire.

Il P.I. relativamente alla fattispecie di cui al presente punto b) dell'art. 58, ammette limitate dilatazioni degli insediamenti esistenti consentendo, esclusivamente per una sola volta, l'individuazione di lotti liberi di testa, con dimensione tale da consentire un lotto edificabile all'interno del relativo nucleo residenziale.

E' ammesso un numero massimo di due alloggi in ogni singolo lotto con capacità edificatoria fino a 600 m³ e di n° 3 alloggi per ogni singolo lotto con capacità edificatoria superiore a m³ 600.

Tutti gli interventi di nuova costruzione, ricostruzione, ristrutturazione e ampliamento, di cui al presente articolo sono subordinati:

- 1) alla riqualificazione complessiva dell'edificio o del complesso ed alla completa sistemazione degli spazi pertinenziali, così come precisato dall'art. 45 comma 7;
- 2) alla sistemazione e messa in sicurezza, dove necessario, degli accessi dalla strada;
- 3) **esistenza di opere di urbanizzazione necessarie e sufficienti alla funzione ospitata, ai fini del rilascio del certificato di agibilità, ovvero l'impegno degli interessati di procedere all'attuazione delle medesime contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento oggetto del permesso.**

In particolare dovranno essere sempre garantiti:

- adeguata accessibilità e parcheggi privati;

- approvvigionamento idrico e di energia elettrica;
 - rete smaltimento acque reflue;
- 4) per gli interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale indicati nelle Tavole e nel Repertorio Normativo, dovrà essere costituito e riportato nella convenzione, ai fini del rilascio del titolo abilitativo all'edificazione, un vincolo di non alienazione dei fabbricati prima che siano trascorsi 10 anni dalla loro costruzione. Il periodo di validità di tale vincolo può essere ridotto con provvedimento del Consiglio Comunale, per cause eccezionali, da documentare puntualmente da parte del richiedente. E' comunque ammessa l'alienazione all'interno dello stesso nucleo familiare.

Distanze

Quelle previste dall'art. 47 delle N.T.O..

Altezza

Non superiore a m 7,50.

Superficie coperta

Nessuna limitazione.

Parcheggi privati

Nel caso di nuove costruzioni, nonché di ricostruzioni, i parcheggi privati e le relative aree di manovra dovranno essere realizzati nella misura minima di 1 m² ogni 10 m³ di volume.

Le dotazioni minime di parcheggi privati deve essere predisposta anche nei caso di ristrutturazione edilizia con ricavo di nuovi alloggi.

PARTE SECONDA

REPERTORIO NORMATIVO DELLE ZONE

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODULO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
										Intervento diretto o PUA		
A	1	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie									art. 53	Santuario e Convento Antoniano
A	2	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie	1,10	1,10		25	6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b
A	3	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.
A	5	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.
A	6	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.
A	7	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b
A	8	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b Non sono ammesse recinzioni
A	9	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b
A	10	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b (CONVENZIONATA)

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE		RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
										Intervento diretto	o PUA		
A	11	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA		art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.
A	12	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA		art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b
A	13	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA		art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b
A	14	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA		art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b
A	15	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								PUA		art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b
A	16	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA		art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b
A	17	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					7,00			Intervento diretto o PUA		art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.
A	18	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA		art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b
A	19	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA		art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b
A	20	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA		art. 53	Tav. 3 - (CONVENZIONATA) - (prescrizione per l'eliminazione del vincolo di destinazione d'uso ad Albergo, DGR 13.09.02 n° 2521: "nel rilascio della concessione di riclassificazione siano previsti gli standards")
A	21	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA		art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b (CONVENZIONATA)

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP UTILE LORDA FONDIARIA	MODULO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
										Intervento diretto o PUA		
A	22	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3 a - Tav. 3 b
A	23	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3 a - Tav. 3 b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.
A	24	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3 a - Tav. 3 b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.
A	25	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3 a - Tav. 3 b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.
A	26	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								PUA	art. 53	Tav. 3 a - Tav. 3 b
A	27	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3 a - Tav. 3 b
A	28	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3 a - Tav. 3 b
A	29	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3 a - Tav. 3 b (Convenzionata 18000 mc compreso l'esistente. D.C.C. n. 27 del 11/06/2003. Permesso a costruire n. 02/046 del 24/09/2003)
A	30	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3 a - Tav. 3 b

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA		DENSITA' FONDIARIA MASSIMA		INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP UTILE LORDA TERRITORIALE		SUP UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC /MQ.	MC /MQ.	MC /MQ.	MC /MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.		Intervento diretto o PUA		
A	31	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie							6,50				Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.
													PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b Volume massimo complessivo ammesso: Villa Querini + fabbricato esistente aderente a Villa Querini + 1200 mc. L'intervento è subordinato: - alla demolizione dei volumi incongrui (fabbricato artigianale, manufatti isolati e superfelazioni) - accesso dell'area a parcheggio a nord - contestuale cessione gratuita al Comune dell'area indicata nella Tav. 2.1 (verde indicativo), con destinazione a parco e per il gioco e lo sport.
B	1	RC	1,50	1,50	1,50				9,00				Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	2	RC	2,00	2,00	2,00				11,50				Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	3	RC	2,00	2,00	2,00				11,50				Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	4	RC	1,50	1,50	1,50				9,00				Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	5	RC	1,25	1,25	1,25				9,00				Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	6	RC											Intervento diretto o PUA	art. 57	PLANOVOLUMETRICO MC. 16128
B	7	RC	1,50	1,50	1,50				9,00				Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	8	RC											Intervento diretto o PUA	art. 57	PLANOVOLUMETRICO MC. 13032
B	9	RC											Intervento diretto o PUA	art. 57	PLANOVOLUMETRICO MC. 24390

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MOD. DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
				MC /MQ	MC /MQ	% PROG.	% PROG.	m	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA		
B	10	RC		1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	11	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	12	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	13	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	14	RC		1,25	1,25			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	15	RC		1,25	1,25			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	16	RC		1,25	1,25			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	17	RC		1,25	1,25			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	18	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	19	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	20	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	Tav. 3 a - Tav. 3 b
B	21	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	22	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	23	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	24	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE		RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
				MC /MQ	MC /MQ	% PROG	% PROG	m	% PROG	% PROG	Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA		
B	25	RC		1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	26	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie		1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	Tav. 3 a - Tav. 3 b
B	27	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	28	RC		2,00	2,00			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	29	RC		2,00	2,00			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	30	RC		2,00	2,00			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	31	RC		2,00	2,00			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	32	RC		2,00	2,00			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	33	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	34	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
B	35	RC		1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	1	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	2	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	3	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	4 A	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODALITA' ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
				MC /MQ	MC /MQ	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.			
	C1	4 B	RC	2,00	2,00			9,00			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
				1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	5	RC		2,60	2,60			13,00			P.U.A.	art. 57	
C1	6	RC		3,50	3,50			13,00			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	7	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	8	RC		3,00	3,00			13,00			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	9	RC		3,00	3,00			13,00			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	10	RC		1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	11	RC		1,20	1,20			6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	12	RC		0,75	0,75			6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	13	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	14	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	15	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	16	RC		1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	17	RC		1,20	1,20			6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 57	
C1	18	RC											

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA		DENSITA' FONDIARIA MASSIMA		INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE		INDICE DI COPERTURA FONDIARIA		ALTEZZA MASSIMA		SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE		SUP. UTILE LORDA FONDIARIA		MODO DI ATTUAZIONE		RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE		NOTE
				MC /MQ		MC /MQ		% PROG.		% PROG.		m.		% PROG.		% PROG.		Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA			
C1	19		RC	1,10		1,10						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	20		RC	1,02		1,02						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	21		RC	1,10		1,10						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	22		RC	1,00		1,00						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	23		RC	1,00		1,00						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	24		RC	1,50		1,50						9,00						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	25		RC	1,50		1,50						9,00						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	26		RC	1,50		1,50						9,00						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	27		RC	1,50		1,50						9,00						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	28		RC	1,50		1,50						9,00						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	29		RC	1,50		1,50						9,00						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	30		RC	1,10		1,10						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	31		RC	1,10		1,10						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	32		RC	1,10		1,10						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57			
C1	33		RC	1,10		1,10						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57			

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA		DENSITA' FONDIARIA MASSIMA		INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE		INDICE DI COPERTURA FONDIARIA		ALTEZZA MASSIMA		SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE		SUP. UTILE LORDA FONDIARIA		MODO DI ATTUAZIONE		RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE		NOTE
				MC/IMQ.	MC/IMQ.	MC/IMQ.	MC/IMQ.	% PROG.	% PROG.	% PROG.	% PROG.	m.		% PROG.	% PROG.	% PROG.		Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA			
C1	34	RC		1,10	1,10	1,10	1,10					6,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	35	RC		1,10	1,10	1,10	1,10					6,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	36	RC		1,10	1,10	1,10	1,10					6,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	37	RC		1,10	1,10	1,10	1,10					6,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	38	RC		1,10	1,10	1,10	1,10					6,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	39	RC		1,50	1,50	1,50	1,50					9,00						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	40	RC		1,50	1,50	1,50	1,50					9,00						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	41	RC		2,00	2,00	2,00	2,00					11,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	42	RC		1,10	1,10	1,10	1,10					6,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	43	RC		1,10	1,10	1,10	1,10					6,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	44	RC		1,10	1,10	1,10	1,10					6,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	45	RC		1,10	1,10	1,10	1,10					6,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	46	RC		1,10	1,10	1,10	1,10					6,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	47	RC		1,10	1,10	1,10	1,10					6,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	48	RC		1,10	1,10	1,10	1,10					6,50						Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57		L'utilizzo della capacità edificatoria relativa all'area indicata come viabilità nelle tavole, è subordinato alla cessione della viabilità stessa al Comune.

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE		RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
				MC/MQ.	MC/MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA		
C1	49	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	50	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	51	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	52	RL		1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	Tav. 3 a - Tav. 3 b L'utilizzo della capacità edificatoria relativa all'area indicata come viabilità nelle tavole, è subordinato alla cessione della viabilità stessa al Comune
C1	53	RL		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	Tav 3 a - Tav 3 b
C1	54	RL		1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	Tav 3 a - Tav 3 b
C1	55	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	56	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	57	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	58	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	59	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	60	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	61	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	62	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	63	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDARIA	MODO DI ATTUAZIONE		RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
				MC /MQ.	MC /MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA		
C1	64	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	65	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	66	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	67	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	E' ammessa la realizzazione di spazi ricreativi con finalità sociali
C1	68	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	69	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	70	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	71	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	72	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	73	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	74	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	75	RC		1,80	1,80			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	76	RC		2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	77	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	
C1	78	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	art. 57	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA		DENSITA' FONDIARIA MASSIMA		INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE		INDICE DI COPERTURA FONDIARIA		ALTEZZA MASSIMA		SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE		SUP. UTILE LORDA FONDIARIA		MODULO DI ATTUAZIONE		RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
				MC /MQ	esistente	MC /MQ	esistente	% PROG		% PROG		m		% PROG		% PROG		Intervento diretto o PUA			
C1	79	RC		1,10		1,10						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	80	RC		2,00		2,00						11,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	81	RC		2,00		2,00						11,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		L'utilizzo della capacit� edificatoria relativa all'area indicata come viabilit� nella tavola, � subordinato alla cessione della viabilit� stessa al Comune.
C1	82	RC		2,00		2,00						11,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	83	RC		1,50		1,50						9,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	84	RC		1,00		1,00						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	85	RC		1,70		1,70						9,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	86	RC		1,70		1,70						9,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	87	RC		1,10		1,10						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	88	RC		1,10		1,10						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	89	RC		1,00		1,00						6,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	90	RC		esistente		esistente												Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	91	RC		2,00		2,00						11,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	92	RC		2,00		2,00						11,50						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	93	RC		esistente		esistente												Intervento diretto o PUA	art. 57		

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC /MQ	MC /MQ	% PROG	% PROG	m	% PROG	% PROG	Intervento diretto o PUA		
C1	94	RC									art. 36	P.P. BABELLI 3
C1	95	RC									art. 36	P. P. MONTEGRAPPA
C1	96	RC									art. 36	P. di L.COMUN CANTON
C1	97	RC									art. 36	P. di L LA VALENTINO
C1	98	RC									art. 36	P. di L RUSTEGA 90 (1*)
C1	99	RC									art. 36	P. di L S.MARCO
C1	100	RC									art. 36	P.P. ERP 1° STRALCIO
C1	101	RC									art. 36	P. di L S. ANTONIO
C1	102	RC									art. 36	P. di L DALLA ZUANA
C1	103	RC					6.50				art. 36	P.P. ERP 2° STRALCIO. Per le aree non incluse nel P.P. oltre alle disposizioni normative di cui agli articoli 45 e 57, si applicano i seguenti parametri: - densità territoriale e fondiaria 1 mc/mq; - altezza massima ml 6.50; - intervento edilizio diretto.
C1	104	RC									art. 36	P. di L BERTI
C1	105	RC									art. 36	P. di L CHECCCHIN - OSMUNDA
C1	106	RC									art. 36	P. di L GALASSIA
C1	107	RC									art. 36	P. di L PASUBIO
C1	108	RC									art. 36	P. di L LISA
C1	109	RC									art. 36	P. di L RUSTEGA 90 (2*)
C1	110	RC									art. 36	P. di L RUSTEGA 2000
C1	111	RC									art. 36	PIRUEA OSPEDALE (D.P.G. Regione Veneto n. 1605 del 12/12/2003)
C1	112	RC					6.50			Intervento diretto o PUA	art. 57	Volume massimo ammesso mc 1000
C1	113	RC	esistente				6.50			PUA	art. 57	Obbligo di Piano di Recupero
C1	114	RC					6.50			Intervento diretto o PUA	art. 57	Volume massimo ammesso mc 300
C1	115	RC					6.50			Intervento diretto o PUA	art. 58	Volume massimo ammesso mc 500

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA		DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MOD. DI ATTUAZIONE		RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC /MQ	MC /MQ		% PROG	% PROG	m	% PROG	% PROG	Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA		
C1.1	1	RA	esistente	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	2	RA	esistente + 500 mc	esistente + 1100 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc - N. 1 volumi puntuali di 600 mc
C1.1	3	RA	esistente + 2800 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc N. 4 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	5	RA	esistente	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	6	RA	esistente + 1500 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 3 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	7	RA	esistente	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	8	RA	esistente + 1000 mc (*)	esistente + 3600 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	9	RA	esistente + 3600 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volume puntuale di 800 mc N. 4 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	10	RA	esistente + 1000 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	11	RA	esistente + 1300 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	12	RA	esistente + 1000 mc	esistente + 1100 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 1 volume puntuale di 500 mc. N. 1 volume puntuale di 600 mc Il volume assegnato (di 500 mc) al foglio 15 map. 983 è subordinato al trasferimento dell'attività esistente in zona con destinazione d'uso compatibile

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	MC./MQ.	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	% PROG.	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MOD. DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
											Intervento diretto o PUA		
C1.1	13	RA		esistente+ 1000 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc. N. 1 volume puntuale in ampliamento fabbricato esistente sito al foglio 16 mapp. 928 fino al raggiungimento del volume massimo di 500 mc.
C1.1	14	RA		esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	15	RA		esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	16	RA		esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	17	RA		esistente + 800 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc
C1.1	18	RA		esistente + 1000 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	20	RA		esistente + 500 1100 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc - N. 1 volume puntuale di 600 mc
C1.1	21	RA		esistente + 1300 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	22	RA		esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc La ricostruzione ai mappale 255 del foglio 11 della volumetria esistente sul mappale 359 è subordinata alla verifica della legittimità della preesistenza
C1.1	23	RA		esistente + 1200 mc				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	N. 2 volumi puntuali di 600 mc
C1.1	24	RA		esistente + 600 mc				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	N. 1 volume puntuale di 600 mc

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA MC/MQ.	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA MC/MQ.	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE % PROG.	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA % PROG.	ALTEZZA MASSIMA m.	SUP UTILE LORDA TERRITORIALE % PROG.	SUP UTILE LORDA FONDIARIA % PROG.	MODALITA' DI ATTUAZIONE Intervento diretto o P.U.A.	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
C1.1	25	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	26	RA	esistente + 500 1100 mc (*)				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc - N. 1 volume puntuale di 600 mc
C1.1	27	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	
C1.1	28	RA	esistente + 600 mc				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	N. 1 volume puntuale di 600 mc
C1.1	29	RA	esistente + 1150 650mc (*)				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc N. 1 volume puntuale di 150 mc in ampliamento
C1.1	30	RA	esistente + 1000 1600 mc (*)				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volume puntuale di 500 mc - N. 1 volumi puntuali di 600 mc
C1.1	31	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	
C1.1	32	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	
C1.1	33	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	34	RA	esistente + 800 mc (*)				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc
C1.1	35	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	
C1.1	36	RA	esistente + 1000 mc (*)				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	37	RA	esistente + 1300 mc (*)				6,50			Intervento diretto o P.U.A.	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc N. 1 volume puntuale di 500 mc

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA		INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODALITA' DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA		
C1.1	38	RA	esistente + 3000 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 6 volumi puntuali di 500 mc -
C1.1	39	RA	esistente + 600 mc				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	N. 1 volume puntuale di 600 mc
C1.1	40	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	41	RA	esistente + 800 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc
C1.1	42	RA	esistente + 1600 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 800 mc
C1.1	43	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	44	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	45	RA	esistente + 1300 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc N. 1 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	46	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	47	RA	esistente + 1300 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc N. 2 volumi puntuali di 150 mc in ampliamento
C1.1	48	RA	esistente + 1000 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	49	RA	esistente + 1000 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	50	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA		DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP UTILE LORDA FONDIARIA	MODALITA' DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC/MQ	MC/MQ		% PROG	% PROG	m	% PROG	% PROG	Intervento diretto o PUA		
C1.1	51	RA	esistente + 500 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	52	RA	esistente + 800 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc
C1.1	53	RA	esistente + 800 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc
C1.1	54	RA	esistente + 2800 mc 2100 (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 800 mc N. 2 1 volumi puntuali di 500 mc
C1.1	55	RA	esistente + 500 1100 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc - N. 1 volume puntuale di 800 mc
C1.1	56	RA	esistente + 1300 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	57	RA	esistente + 800 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc
C1.1	58	RA	esistente	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	59	RA	esistente + 800 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc
C1.1	60	RA	esistente	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	61	RA	esistente	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	62	RA	esistente + 500 mc (*)	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	63	RA	esistente	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA		DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC /MQ	esistente + 500 mc (*)	MC /MQ	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA		
C1.1	64	RA		esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	65	RA		esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	66	RA		esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	67	RA		esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	68	RA		esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	69	RA		esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	70	RA		esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	71	RA		esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	72	RA		esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	73	RA		esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	74	RA		esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	75	RA		esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	
C1.1	76	RA		esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	77	RA		esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP UTILE LORDA FONDIARIA	MODULO DI ATTUAZIONE		RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC /MQ	MC /MQ	% PROG	% PROG	m	% PROG	% PROG	Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA		
C1.1	78	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA		art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	79	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA		art. 58	
C1.1	80	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA		art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	81	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA		art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	82	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA		art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	83	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA		art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	84	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA		art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue N. 1 volume puntuale di 500 mc
C1.1	85	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA		art. 58	
C1.1	86	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA		art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc
C2	4	RC		1,30			9,00			Intervento diretto o PUA		art. 36	P. di L. BABELLI 2
C2	5	RC		2,50			13,00			Intervento diretto o PUA		art. 36	P. di L. BABELLI 2
C2	6	RC		1,30			9,00			Intervento diretto o PUA		art. 36	P. di L. BABELLI 2
C2	7	RC		2,20			11,50			Intervento diretto o PUA		art. 36	P. di L. BABELLI 2
C2	8	RC		1,30			9,00			Intervento diretto o PUA		art. 36	P. di L. BABELLI 2

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
				MC /MQ.	MC /MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA		
C2	9	RC			3,50			13,00			Intervento diretto o PUA	art. 36	P. di L. BABELLI 2
C2	13	RC		1,20				9,00			PUA	art. 57	P. di L. CAENA
C2	16	RC		0,75				6,50			PUA	art.57	PARCHEGGIO MINIMO MQ.675 P. di L. ROCCO
C2	18	RC		0,75				6,50			PUA	art. 57	OBBLIGO DI REALIZZAZIONE STANDARDS SECONDARIO ALL'INTERNO DELL'AMBITO DI INTERVENTO DI mq. 2800 P di L. GAILAS
C2	20	RC		0,75				6,50			PUA	art. 57	
C2	21	RC		0,75				6,50			Intervento diretto o PUA	art.57	
C2	23	RC		1,40				11,50			PUA	art. 57	VERDE MQ. 2200 PARCHEGGIO MQ.1944 P. di L. AL PARCO
C2	24	RC		0,75	0,75			6,50			Intervento diretto o PUA	art.57	INTERVENTO DIRETTO CONVENZIONATO
C2	25	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
C2	26	RC		1,10				9,50			PUA	art. 57	PEEP O ERP - P.d. L. ERP 3° STRALCIO
C2	27	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art.57	
C2	28	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
C2	30	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art.57	
C2	31	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
C2	33	RC		1,10	1,10			6,50			PUA	art. 57	Ambito di progettazione urbanistica unitaria con zona PU/12
C2	34	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
C2	35	RC		1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MOD. DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC/MQ.	MC/MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA		
C2	36a	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 36	P di L. CASERE-
C2	36b	RC	0,00	0,00						Intervento diretto o PUA	art. 36	Zona senza indice di edificabilità
C2	37a	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	PROGETTO COORDINATO
C2	37b	RC	0,00	0,00						Intervento diretto o PUA	art. 57	Zona senza indice di edificabilità
C2	38	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	
C2	39	RC	0,75	0,75			6,50			PUA	art. 57	P di L. RSUTEGA 90 - 3° STRALCIO
C2	40	RC	0,75	0,75			6,50			PUA	art. 57	
C2	41	RC	0,75	0,75			6,50			PUA	art. 57	P. di L. RIO MARZENEGHETTO
C2	42	RC	1,00	1,00			14,50			PUA	art. 57	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PUA 38 - D.C.C. n. 15 del 12/05/2005
C2	43	RC	0,90	0,90			9,50			PUA	art. 57	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PUA 37 - D.C.C. n. 38 del 04/09/2004
C2	45	RC	0,50	0,50			6,50			PUA	art. 57	Ambito di progettazione urbanistica unitaria con zona PU/6
C2	46	RC	0,75	0,75			6,50			PUA	art. 57	
C2	47	RC	0,75	0,75			6,50			PUA	art. 57	
C2	48	RC								PUA	art. 36	PIRUEA OSPEDALE (D.P.G. Regione Veneto n. 1605 del 12/12/2003) Tav. 3 a - Tav. 3 b
C2	50	RC					6,00			PUA	art. 57	Obbligo P.U.A. - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 3 500 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi - Realizzazione strada di piano - Obbligo di progettazione unitaria.
D1	1	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	
D1	2	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	
D1	3	PR			40	50	10,00			PUA	art. 62	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP UTILE LORDA FONDARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	
											Intervento diretto o PUA			
D1	4	PR				40	50	13,50			Intervento diretto o PUA	art. 62		
D1	5	PR				50	60	10,00			PUA	art. 62	P. di L. PALLARO-ZORZO	
D1	6	PR				50	60	10,00			PUA	art. 62	P. di L. PALLARO-ZORZO	
D1	7	PR				50	60	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	"PP" Interventi di perequazione urbanistica riferiti alla singola zona (art. 60 NTO). E' ammesso l'accesso di servizio alla sola zona D1/7 da Via Colombaretta come individuata nella tavole grafiche; in caso di accorpamento con le attività produttive della sottostante zona D1/16 tale previsione è da intendersi revocata.	
D1	8	PR									Intervento diretto o PUA	art. 36	P. di L. FONDERIA	
D1	9	PR				40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	INTERVENTO DIRETTO CONVENZIONATO	
D1	10	PR				40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		
D1	11	PR				40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		
D1	12	PR				40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		
D1	13	PR				40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		
D1	14	PR				40	50	10,00			PUA	art. 62	P. di L. VIA DELLE INDUSTRIE	
D1	15	PR				40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		
D1	16	PR										art. 36	P.P. MUSON 2* STRALCIO	
D1	17	PR										art. 36	P.P. MUSON 1* STRALCIO	
D1	18	PR				40	50	10,00			PUA	art. 62	P. di L. MUSON 2	
D1	19	PR				50	60	10,00			PUA	art. 62		
D1	20	PR				40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	C E CONVENZIONATA PER PARCHEGGIO E STRADA	
D1	21	PR				40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		
D1	22	PR										art. 36	P d L ELIA	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC /MQ	MC /MQ	% PROG	% PROG	m.	% PROG	% PROG	Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA	
D1	23	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	(DGR 13.09.02 n. 2521: "L'intervento dovrà essere convenzionato per la realizzazione e cessione dei servizi indicati in planimetria al 2000")
D1	24	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	
D1	25	PR			50	60	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	PROGETTAZIONE URBANISTICA UNITARIA CON OBBLIGO DI REALIZZAZIONE DELLA STRADA E DEL PARCHEGGIO DI PIANO - (DGR 13.09.02 n° 2521: "L'intervento dovrà essere assoggettato a convenzione per la realizzazione e cessione delle aree a servizi individuate in planimetria al 2000.")
D1	26	PR			40	50	10,00			PUA	art. 62	PROGETTAZIONE URBANISTICA UNITARIA CON OBBLIGO DI REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI PIANO - (DGR 13.09.02 n° 2521: "dovrà essere prevista la fascia di rispetto fluviale ai sensi dell'art. 27, punto 6, della LR 61/85;")
D1	27	PR			50	60	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	"Pp" Interventi di perequazione urbanistica riferiti alla singola zona (art. 60 NTO).
D1	28	PR			50	60	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	"Pp" Interventi di perequazione urbanistica riferiti alla singola zona (art. 60 NTO).
D1	29	PR			50	60	10,00			PUA	art. 62	"Pp" Interventi di perequazione urbanistica riferiti alla singola zona (art. 60 NTO).
D2	1	CD		2,00		50	9,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA
D2	2	CD		1,10				50		Intervento diretto o PUA	art. 63	
D2	3	CD	1,20	2,00		50	9,50			Intervento diretto o PUA	art. 63	
D2	4	CD	1,20	2,00		50	9,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA
D2	5	CD	1,20	2,00		50	9,50			PUA	art. 36	Valgono le disposizioni di cui al P d L approvato con D C C. n. 20 in data 06/05/2003 con riferimento all'Ambito "B". - lotto 1: sup. fondiaria 6800 mq., sup. coperta 4600 mq., volume previsto 14720 mc; - lotto 2: sup. fondiaria 2000 mq., sup. coperta 330 mq., volume previsto 2880 mc; Riepilogo lotti 1 e 2: sup. fondiaria 8800 mq., sup. coperta 4930 mq., indice di utilizzo copertura 56%, volume previsto 17600 mc, indice densità volumetrica 2 mc/mq.
D2	6	CD	1,20	2,00		50	9,50		60	PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA P. di L. Commerciale B go Padova
D2	7	CD	1,20	2,00		50	9,50		60	PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA MC /MQ.	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA MC /MQ.	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE % PROG.	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA % PROG.	ALTEZZA MASSIMA m.	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE % PROG.	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA % PROG.	MODO DI ATTUAZIONE Intervento diretto o PUA	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
D2	8	CD	1,20	2,00	50	50	9,50		50	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 50% SUP. FOND. (PROG. COORDINATO)
D2	9	CD	1,20	2,00	50	50	9,5 13,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA
D2	10	CD	1,20	2,00	50	50	9,5 13,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA L'utilizzo della capacità edificatoria relativa all'area indicata come viabilità e parcheggio nelle tavole, è subordinato alla cessione delle stesse al Comune e/o convenzionamento per l'utilizzo pubblico.
D2	11	CD	1,20	2,00	50	50	9,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA L'utilizzo della capacità edificatoria relativa all'area indicata come viabilità nelle tavole, è subordinato alla cessione della viabilità stessa al Comune
D2	12	CD					9,50			Intervento diretto o PUA	art. 63	F.LLI BELTRAME AMPL. SUP. COPERTA MQ. 4100 IN AGGIUNTA PARK. MQ. 3620 VERDE MQ. 1650
D2	13	CD	1,20	2,00	50	50	9,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA
D2	14	CD					9,50			Intervento diretto o PUA	art. 63	CE DI VE. AMPL. SUP. COPERTA MQ. 13716 IN AGGIUNTA PARK. MQ. 12080 VERDE MQ. 3500 - AMMESSO INSEDIAMENTO DI GRANDE STRUTTURA DI VENDITA (L.R. 37/99 art. 15) - PARCO COMMERCIALE INDIVIDUATO AI SENSI DELL'ART. 10 comma 7 DELLA LR 15/2004
D2	15	CD	1,20	2,00	50	50	10,00		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA
D2	16	CD					9,50	50	60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA "PP" Interventi di perequazione urbanistica riferiti alla singola zona (art. 60 NTO).
D2	17	CD					31,50	50	60	Intervento diretto	art. 63	INTERVENTO DIRETTO CONVENZIONATO. Ai fini dell'adeguamento ai perimetri regolamentari delle distanze da confini, fabbricati e viabilità è ammessa la demolizione e ricostruzione di pari superficie utile, anche in supero dell'indice di copertura stabilito per la zona. Gli accessi dovranno essere conformi alle previsioni di progetto per la Circonvallazione sud-ovest redatto dalla Provincia di Padova (Delibera di Giunta Provinciale n°694 del 15/12/2003 e successivi provvedimenti). E' ammessa la tipologia a torre con una altezza massima di 31,5 m, previa verifica in sede di progetto degli impatti sullo skyline di riferimento tra le altezze del "Pino Verde", torre Fondania e Ospedale.
D2	18	CD					7,50	50	60	PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA Obbligo di Piano di Recupero
D2	19	CD						0	0		art. 63	Area priva di edificabilità da destinarsi a parcheggio di pertinenza ad attività commerciale/direzionale

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDARIA	MODULO DI ATTUAZIONE		RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
											Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA		
F1	1	SERVIZI									Intervento diretto o PUA	art. 70	CIMITERO	
F1	2	SERVIZI									Intervento diretto o PUA	art. 70	CIMITERO	
F2	1	SERVIZI									Intervento diretto o PUA	art. 70	Servizi civili telecomunicazioni	
F2	2	SERVIZI	2,20	2,20	30	7,50					Intervento diretto o PUA	art. 70	CONSORZIO DI BONIFICA	
F2	3	SERVIZI									Intervento diretto o PUA	art. 70	Depuratore dismesso	
F2	4	SERVIZI									Intervento diretto o PUA	art. 70	CASA CANTONIERA ANAS	
F2	5	SERVIZI									Intervento diretto o PUA	art. 70	Depuratore dismesso	
F2	6	SERVIZI									Intervento diretto o PUA	art. 70	ECOCENTRO	
F3	1	CR				7,00					Intervento diretto o PUA	art. 71	MQ. 1000 COPERTI	
F3	2	CR				7,50					Intervento diretto o PUA	art. 71	MQ. 1000 COPERTI	
F3	3	CR										art. 71	CASA ALLOGGIO PER ANZIANI / SCHEDA D'INTERVENTO - (DGR 27.07.99 n° 2810: "per la casa per anziani - Villa Legnani, si prescrivel'altezza dell'ala a sud da ricostituire non potrà superare quella dell'ala nord.")	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE Intervento diretto o PUA	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.			
F3	4	CR									art. 71	AVIOSUPERFICIE E' destinata alla realizzazione delle piste di decollo ed atterraggio e agli impianti ed attrezzature per il volo da diporto. Sono consentite le strutture complementari a supporto dell'attività (torre di controllo – hangar – servizi igienici – uffici- ecc.) nel rispetto dei seguenti parametri: - ogni attrezzatura dovrà avere struttura leggera, ad un solo piano, facilmente rimovibile; - altezza massima m. 6,00 con esclusione della torre di controllo e degli impianti tecnologici, che potranno avere altezze secondo comprovate necessità; - superficie coperta massima esistente mq. 1.200. ampliabile fino a gli ulteriori mq. 2.600 previo accordo Pubblico Privato ai sensi dell'art. 6 della L. R. 11/2004 ; - distanze disciplinate dal precedente art. 10 Aree per servizi: dovrà essere riservata una quantità pari al 10% della superficie territoriale La sistemazione delle aree scoperte, comprese le piste, dovrà avvenire senza l'impiego di materiali o manufatti che rendano impermeabile il suolo. DGR 27.07.99 n° 2610 "... si prescrive che la porzione a nord, in fregio al Muson dei Sassi sia coordinata con le operazioni di valorizzazione del corso d'acqua, relativamente alle aree a servizi d territoriale sia riservato a parcheggio e verde pubblico" - "... una volta cessata l'attività, non saranno consentite destinazioni diverse da questa, se non usi agricoli."
FA	1	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 69	SCUOLE SUPERIORI
FB	1	SERVIZI	2,20				9,00			Intervento diretto o PUA	art. 69	CENTRO DISABILI
FB	2	SERVIZI									art. 36	PIRUEA OSPEDALE (D.P.G. Regione Veneto n. 1605 del 12/12/2003)
FB	3	SERVIZI									art. 36	P.P. OSPEDALE
PS	1	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi
PS	2	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi
PS	3	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi
PS	4	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi
PS	5	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi
PS	6	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi
PS	7	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi
PS	8	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi
PS	9	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC /MQ	MC /MQ	% PROG.	% PROG.	m	% PROG.	% PROG.			
PS	10	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi
PU	3	RC					7,50			PUA	art. 59	Accordo Art. 6 della L.R. 11/2004 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 87 del 20/10/2008 e n. 88 del 20/10/2008. Obbligo di P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 8.000 mc - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è connessa altresì: - realizzazione e cessione di pista ciclabile di collegamento tra il Ponte sul Vandura e la pista esistente in B.go Padova, compreso l'onere degli espropri; - realizzazione e cessione di area verde attrezzata lungo il Vandura di profondità di ml 8.00 (superficie 960 mq).
PU	4	RC					7,50			PUA	art. 59	Accordo Art. 6 della L.R. 11/2004 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 87 del 20/10/2008 e n. 88 del 20/10/2008 Obbligo di P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 14.000 mc - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è connessa altresì: - Realizzazione e cessione area verde per 7.500 mq; - Realizzazione e cessione area parcheggio per 4.220 mq di pertinenza scuola materna e impianti sportivi.
PU	5	RC					7,50			PUA	art. 59	La Realizzazione dell'intervento è subordinata alla sottoscrizione d un Accordo Pubblico privato conforme all'art. 6 della L.R. 11/2004 e agli artt. 40 e 41 delle presenti N.T.O. - Obbligo di P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 15.500 mc. - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. La convenzione del PUA dovrà prevedere da parte della ditta lottizzante: - la cessione a propria cura e spese dell'area a servizi per impianti sportivi di 13.500 mq; - la realizzazione a propria cura e spese della viabilità di accesso da Borgo Rustega al futuro parcheggio pubblici (di cui alla proposta di accordo ex art. 6 L.R. 11/04 previsto per le Z.T.O. PUA/4) Il P.U.A. dovrà essere attuato nel rispetto delle indicazioni della valutazione di compatibilità idraulica e delle prescrizioni impartite dal genio civile

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP UTILE LORDA FONDIARIA	MODULO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC/MQ	MC/MQ	% PROG	% PROG	m	% PROG	% PROG	Intervento diretto o PUA		
PU	6	RC					7.50			PUA	art. 59	Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 87 del 20/10/2008 e n. 88 del 20/10/2008. Obbligo di P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 19 000 mc - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi; L'attuazione degli interventi è connessa altresì alla cessione di aree da localizzarsi a nord dell'ambito, come segue: - Area per verde attrezzato per 7 300 mq; - Area per scuola materna per 6 500 mq. Obbligo di progettazione urbanistica unitaria con zona C2/45.
PU	7	RC					10.20			PUA	art. 59	Accordo Art. 6 della L.R. 11/2004 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 87 del 20/10/2008 e n. 88 del 20/10/2008. Obbligo di P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 12.950 mc (di cui 3 950 mc per recupero/costruzione delle preesistenze); - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi; L'attuazione degli interventi è connessa altresì: - Realizzazione e cessione di 3 000 mq di verde attrezzato a completamento del percorso lungo il Rio Barbacan, in raccordo con l'accesso ciclo pedonale della zona ERP di Cà Baldù e a ridosso della zona insediativa esistente a sud. - Quantificazione degli standard primari in funzione delle destinazioni previste dal PUA. - Si precisa che per aree a servizi da cedere nel contesto dell'accordo Art. 6 della L.R. 11/2004, si intendono le sole superfici utilizzabili e percorribili: non sono pertanto computabili le arginature del rio Barbacan. - La definizione dell'assetto planivolumetrico è subordinata alla presentazione dello strumento urbanistico attuativo. - Obbligo di progettazione urbanistica unitaria estesa all'area pubblica della zona C1/94 con possi - Obbligo di censimento delle alberature esistenti con indicazione degli esemplari da conservare.

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC /MQ	MC /MQ	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA		
PU	10	RC					10.5 13.50			PUA	art. 59	Accordo Art. 6 della L.R. 11/2004 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 87 del 20/10/2008 e n. 88 del 20/10/2008 Obbligo P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale in aggiunta a esistente Vp = 5000 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi.L'attuazione degli interventi è concessa altresì; - Realizzazione e cessione area a servizi per 4.627 mq di verde pubblico attrezzato. - Realizzazione e/o monetizzazione di opere pubbliche per l'importo da individuarsi in sede di modifica dell'accordo art. 6 già sottoscritto. Con il perfezionamento dell'accordo decadono le previsioni della scheda n. 34 (Attività produttive esistenti da confermare L.R. 11/87)
PU	11	RC					13.50			PUA	art. 59	Obbligo P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 15.000 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è concessa altresì; - Cessione area a servizi per 500 mq; - Realizzazione viabilità di collegamento interna.
PU	12	RC					7.50			PUA	art. 59	Obbligo P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 2610 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è concessa altresì; - Cessione area a servizi per 4000 mq ad ovest dell'ambito. Ambito di progettazione urbanistica unitaria con zona C2/33.
PU	13	RC					7.50			PUA	art. 59	Obbligo P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 12.900 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è concessa altresì; - Cessione area a servizi per 9950 mq (verde pubblico, gioco sport); L'area a servizi sarà ricavata a sud dell'ambito in contiguità con la zona a servizi esistente.
PU	14	RC					7.50			PUA	art. 59	Obbligo P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 5000 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è concessa altresì; - Cessione area a servizi per 3000 mq (verde pubblico attrezzato); - Area urbanizzata con capacità edificatoria pari a 500 mc.

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA MC./MQ.	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA MC./MQ.	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE % PROG.	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA % PROG.	ALTEZZA MASSIMA m.	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE % PROG.	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA % PROG.	MODO DI ATTUAZIONE Intervento diretto o PUA	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
PU	15	RC					7.50			PUA	art. 59	Obbligo P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 11.550 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è connessa altresì: - Cessione area a servizi per 6280 mq
PU	16	RC					7.50			PUA	art. 59	accordo art.6 della L.R. 11/2004 -Parere favorevole della Giunta Comunale con deliberazione n° 9 del 16.02.2011 Obbligo P.U.A. - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 7.100 mc.; - obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è connessa altresì agli obblighi assunti con l'accordo sottoscritto in data 05.08.2011 prot.12.474. Il P.U.A. dovrà essere attuato nel rispetto delle indicazioni della valutazione di compatibilità idraulica (prot. 19.184 del 13.12.2011) e delle prescrizioni impartite dal genio civile (prot. 2390 del 15.02.2012)
PU	17	RC					7.50			PUA	art. 59	La realizzazione dell'intervento è subordinata ad un accordo Pubblico Privato ai sensi dell'art.6 della L.R.11/2004 Obbligo P.U.A. - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 2.500 mc.; - obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. Il P.U.A. dovrà essere attuato nel rispetto delle indicazioni della valutazione di compatibilità idraulica e delle prescrizioni impartite dal genio civile
SA	1	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 68	
SA	2	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 68	
SA	3	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3 a - Tav. 3 b
SA	4	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3 a - Tav. 3 b
SA	6	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 68	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE		RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
				MC /MQ	MC /MQ	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA	Intervento diretto o PUA		
SA	7	ISTRUZIONE									Intervento diretto o PUA		art. 68	SCUOLA ELEMENTARE VIA STRAELE
SBC	1												art. 68	PROPRIETA' COMUNALE VIA S. FABRIS
SBC	2	SERVIZI		1,10		30		11,50			PUA		art. 68	Tav. 3 a - Tav. 3 b
SBC	3	SERVIZI									Intervento diretto o PUA		art. 68	Tav. 3 a - Tav. 3 b
SBC	4	SERVIZI									Intervento diretto o PUA		art. 68	Tav. 3 a - Tav. 3 b ATTUALE + 2500 mc BIBLIOTECA
SBC	5	SERVIZI									Intervento diretto o PUA		art. 68	Tav. 3 a - Tav. 3 b
SBC	6	SERVIZI									Intervento diretto o PUA		art. 68	
SBC	7	SERVIZI		2,20				13,00			Intervento diretto o PUA		art. 68	Tav. 3 a - Tav. 3 b CASA DI RIPOSO PER ANZIANI Il Consiglio Comunale potrà dare deroga all'altezza massima contestualmente all'esame delle proposte progettuali che saranno presentate
SBC	8	SERVIZI		2,20				13,00			Intervento diretto o PUA		art. 68	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI
SBC	9	SERVIZI		2,00	2,00	50					Intervento diretto o PUA		art. 68	Magazzino Comunale
SBC	10	SERVIZI									Intervento diretto o PUA		art. 68	MQ. 350 CENTRO SOCIALE
SBC	11	SERVIZI									Intervento diretto o PUA		art. 68	
SBC	12	SERVIZI									Intervento diretto o PUA		art. 68	sqala Polivalente delibera di G.C.n° 41 del 26/04/2006 e successivi provvedimenti
SBr	1	SERVIZI									Intervento diretto o PUA		art. 68	Tav. 3 a - Tav. 3 b PARCHEGGIO 40% SUP FOND +P.P.
SBr	2	SERVIZI									Intervento diretto o PUA		art. 68	Tav. 3 a - Tav. 3 b CONVENZIONATA 2000 MC

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
			MC /MQ.	MC /MQ.	% PROG	% PROG	m	% PROG	% PROG	Intervento diretto o PUA		
	3	RELIGIOSA								Intervento diretto o PUA	art. 68	CHIESA
SC	1	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	
SC	2	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	PERCORSO VITA
SC	3	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	
SC	4	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	ATTREZZATURE SPORTIVE
SC	5	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	SALA POLIVALENTE (Delibera di GC n° 41 del 26.04/2006 e successivi provvedimenti)
SC	6	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3 a - Tav. 3 b
SC	7	VERDE ATTREZZATO								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3 a - Tav. 3 b BIBLIOTECA
SC	10	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	
SC	12	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	
SC	13	VERDE ATTREZZATO								Intervento diretto o PUA	art. 68	
SC	14	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	
SC	15	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	ZONA SPORTIVA
SC	17	VERDE								PUA	art. 68	
SC	18	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA		DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE
											Intervento diretto o PUA		
		SPORT										art. 68	SPORT
		SC	21										
		SC	23	VERDE PUBBLICO								art. 68	PERCORSO AMBIENTALE - OASI "OSTIGLIA"
		SC	24	VERDE PUBBLICO								art. 68	OASI "OSTIGLIA"
		SC	25	VERDE PUBBLICO								art. 68	
		SC	26	VERDE PUBBLICO								art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b
		SC	27	VERDE PUBBLICO								art. 68	PERCORSO AMBIENTALE "OSTIGLIA"
		SC	28	VERDE PUBBLICO								art. 68	PERCORSO AMBIENTALE "OSTIGLIA"
		SC	29	VERDE PUBBLICO								art. 68	
		SC	31	VERDE PUBBLICO								art. 68	
		SC	32	SERVIZI								art. 68	SALA POLIVALENTE
		SC	33	VERDE PUBBLICO								art. 68	
		SC	34	VERDE PUBBLICO								art. 68	
		SC	35	VERDE PUBBLICO								art. 68	
		SC	36	VERDE PUBBLICO								art. 68	
		SC	37	VERDE PUBBLICO								art. 68	
		SC	38	VERDE PUBBLICO								art. 68	PERCORSO AMBIENTALE "OSTIGLIA"
		SC	40	VERDE PUBBLICO								art. 68	

PARTE TERZA

REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE **DEL CENTRO STORICO DI CAMPOSAMPIERO**

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico, tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insismi Urbani del Centro Storico	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA': EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'			DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq.	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia				PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO	mtc				verde	piazze spazi pedonali	attrezzature di interesse comune			
														mtc		
1		1	intervento diretto o PUA	A.4	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/			
1		2	intervento diretto o PUA	B.3	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/			
1		3	intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/		Fronte dominante su via Nodari. Mantenimento di portici e gallerie	
1		4	intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/		Fronte dominante su via Nodari. Mantenimento di portici e gallerie	
1		5	intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/		Fronte dominante su via Nodari. Mantenimento di portici e gallerie	
1		6	intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/			
1		7	intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/		Fronte dominante su via Nodari. Mantenimento di portici e gallerie	
1		8	intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/		Fronte dominante su via Nodari. Mantenimento di portici e gallerie	
1		9	intervento diretto o PUA	A.4	65	esistente + 65	RT	/	/	/	/	/	/		Locale tipico: "Pasticceria Macola". Possibilità di ampliamento di mc 65 nel cortile interno, con altezza massima di ml 2,70	
1		10	intervento diretto o PUA	A.3	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	3	Fronte dominante su via Nodari.	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico.tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq.	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	piazze spazi pedonali	attrezzature di interesse comune		
1	11		intervento diretto o PUA	A.3	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	3	Fronte dominante su via Nodari. Possibilità di ampliamento con adeguamento del nuovo volume all'edificio preesistente adiacente; H massima come da indicazioni Tav. 3.b.
1	12		intervento diretto o PUA	A.3	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	3	Fronte dominante su via Nodari. Mantenimento di portici e gallerie
1	13		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	3	Fronte dominante su via Nodari. Mantenimento di portici e gallerie
1	14		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	H massima come da indicazioni Tav. 3.b.
1	15		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	H massima come da indicazioni Tav. 3.b.
1	16		intervento diretto o PUA	A.4	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	Fronte dominante su via Nodari.
1	17		intervento diretto o PUA	A.3	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	Fronte dominante su via Nodari.
1	18		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	Fronte dominante su via Nodari. Mantenimento di portici e gallerie
1	19		intervento diretto o PUA	A.4	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	
1	20		intervento diretto o PUA	A.1	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	Fronte dominante su via Nodari.
1	21		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	Fronte dominante su via Nodari.
1	22		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico:tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'			DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq.	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia				PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO	mc.				verde	piazze spazi pedonali	attrezzature di interesse comune			
1		23	intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/		
1		24	Intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente		RT	/	Tav. 3.b	/	/	/	/	Area a verde	
1		25	Intervento diretto o PUA	A.2	/	/		RT	/	/	/	/	/	/	Ammesso ampliamento in elevazione sul fronte secondario fino all'altezza del fronte principale	
1		26	Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/		
1		27	Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/		
1		28	Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/		
1		29	Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente		RT	/	Tav. 3.b	/	/	/	/	Area a verde	
1		30	Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/	Fronte dominante su Piazza Vittoria	
1		31	Intervento diretto o PUA	B.3	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/		
1		32	Intervento diretto o PUA	B.3	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/	H massima come da indicazioni Tav. 3.b.	
1		33	Intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/		
1		34	Intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/		
1		35	Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/	Fronte dominante su via delle Grazie	
1		36	Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/	Fronte dominante su Piazza del Castello	
1		37	Intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/		
1		38	Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	/	Fronti dominanti su Piazza del Castello e su via delle Grazie	
1		39	Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	1	Fronti dominanti su Piazza del Castello. Locale tipico: "Locanda S. Antonio"	
1		40	Intervento diretto o PUA	A.4	0	esistente		RT	/	/	/	/	/	1	Mantenimento di portici e gallerie	
1		41	Intervento diretto o PUA	A.1	0	esistente		RT	S	/	/	/	/	1	Fronte dominante su Piazza del Castello	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico.tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq.	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	piazze spazi pedonali	attrezzature di interesse comune		
1	42		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RT	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
1	43		intervento diretto o PUA	B.1	3500	esistente + 3500	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	1	Demolizione dei volumi incoerenti. H massima come da indicazioni Tav. 3. b. Area a verde
1	44		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
1	45		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
1	46		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RT	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
1	47		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RT	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
1	48		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RT	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
1	49		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico,tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq.	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia				PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
				VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	piazza spazi pedonali	attrezzature di interesse comune			
n°	n°			mq.	mq.									
1	50	intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
1	51	intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
1	52	intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
1	53	intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	1	Fronti dominanti su via Nodari e su Piazza Vittoria
1	54	intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	/	Mantenimento di portici e gallerie
1	55	intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	/	
1	56	intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	/	
1	57	intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	/	
1	58	intervento diretto o PUA	B.3	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	/	Mantenimento di portici e gallerie
1	59	intervento diretto o PUA	B.3	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	/	
1	60	intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	/	Mantenimento di portici e gallerie
1	61	intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	/	Mantenimento di portici e gallerie Fronte dominante su via del Santo. Aree a verde
1	62	intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	2	Mantenimento di portici e gallerie
1	63	intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	2	Mantenimento di portici e gallerie

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insismi Urbani del Centro Storico	UNITA' EDILIZIA		TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq	Area private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia				PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
	n°	n°			VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	piazze spazi pedonali	attrezzature di interesse comune			
													mc.		
1	64		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	2	Mantenimento di portici e gallerie	
1	65		intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	2		
1	66		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RT	S	/	/	/	/	2		
1	67		intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/		
1	68		intervento diretto o PUA	A.1	0	esistente	RT	S	/	/	/	/	2	Fronti dominanti su Piazza del Castello e Piazzetta Dante	
1	69		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RT	S	/	/	/	/	/	Mantenimento di portici e gallerie	
1	70		intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	Mantenimento di portici e gallerie	
1	71		intervento diretto o PUA	A.3	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	Fronti dominanti	
1	72		intervento diretto o PUA	B.2	310	esistente + 310	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	l'ampliamento di 310 mc. è ammesso ad uso residenziale, con adeguamento del nuovo volume al preesistente adiacente	
1	73		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.	
1	74		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.	
1	75		intervento diretto o PUA	B.3	/	mc. + 280	RT	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E. L'incremento edilizio di mc. 280 è subordinato ad un accordo Pubblico Privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico, tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	n°	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq.	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
						VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	piazze spazi pedonali	attrezzature di interesse comune		
						mc.	mc.								
2		1		intervento diretto o PUA	Insieme Urbano 2	/	/	RL	S	/	Tav. 3.b	/	/	/	Fronti dominanti del Santuario del Noce. Aree a verde.
3		1		intervento diretto o PUA	A.4	/	/	RT	/	/	/	/	/	4	Possibilità di ampliamento con adeguamento del nuovo volume all'edificio preesistente adiacente. Rispetto allineamenti precisati in tav. 3/b. Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3		2		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	4	
3		3		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	4	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3		4		intervento diretto o PUA	A.4	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	4	Fronte dominante su via Roma. Mantenimento di portici e gallerie.
3		5		intervento diretto o PUA	A.1	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	5	Fronte dominante su via Roma. Demolizione dei volumi incoerenti
3		6		intervento diretto o PUA	A.2	/	/	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	5	Fronti dominanti su via Roma e via Piave. Area a verde. Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3		7		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'			DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup pavimento mq	Area private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia				PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO	mc.				verde	piazze spazi pedonali	attrezzature di interesse comune			
3	8		intervento diretto o PUA	A.2	/	/	/	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.	
3	9		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.	
3	10		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	/	RL	S	/	/	/	/	/		
3	11		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.	
3	12		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.	
3	13		intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	Demolizione dei volumi incoerenti.	
3	14		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.	
3	15		intervento diretto o PUA	A.2	/	/	/	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	5	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.	
3	16		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	esistente	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	5	Area a verde	
3	17		intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente	esistente	RL	/	/	/	/	/	5		
3	18		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	esistente	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	5	Fronte dominante lungo via Trento e Trieste. Area a verde.	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico: tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq.	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	piazza spazi pedonali	attrezzature di interesse comune		
3	19		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	S	/	/	/	/	/	D.C.C. n. 27 del 11/06/2003. Permesso a costruire n. 02/046 del 24/09/2003. Fronti dominanti verso via Trento e Trieste. Mantenimento di portici e gallerie. Abbattimento dei volumi incoerenti. Locale tipico: locanda albergo "Al Tezzon". Altezze ed allineamenti Tav. 3. b.
3	20		intervento diretto o PUA	A.3	0	esistente	RL	T	/	/	/	/	6	
3	21		intervento diretto o PUA	A.3	2000	esistente + 2000	RL	S	/	Tav. 3.b	/	/	/	Fronte dominante verso via Trento e Trieste. Area a verde. Possibilità di ampliamento come da indicazioni Tav. 3 b.
3	22		intervento diretto o PUA	A.1	0	esistente	RL	S	/	/	/	/	7	Fronti dominanti.
3	23		intervento diretto o PUA	A.1	0	esistente	RL	S	/	/	/	/	/	Fronti dominanti.
3	24		intervento diretto o PUA	B.1	2000	esistente + 2000	RL	S	/	/	/	/	/	Possibilità di ampliamento come da indicazioni Tav. 3. b.
3	25		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona B/20 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	26		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona B/20 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	27		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona B/20 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico.tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	spazi pedonali	attrezzature di interesse comune		
					mc.	mc.								
3	28		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona B/20 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	29		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona B/20 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	30		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona B/20 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	31		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona Sbc7 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	32		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona C1/53 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	33		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona C1/53 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	34		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona C1/53 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	35		intervento diretto o PUA	B.2	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona C1/52 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	36		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona C1/52 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	37		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona C1/52 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	38		intervento diretto o PUA	A.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità zona C1/52 per le aree in essa ricadenti. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale
3	39		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	Fronte dominante verso via Borgo Padova.

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico,tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'*		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	piazze spazi pedonali	attrezzature di interesse comune		
3	40		intervento diretto o PUA	A.2	/	/	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3	41		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3	42		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	Fronti dominanti.
3	43		intervento diretto o PUA	A.4	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	Mantenimento di portici e gallerie.
3	44		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3	45		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3	46		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3	47		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde
3	48		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3	49		intervento diretto o PUA	A.1	0	esistente	RL	S	/	Tav. 3.b	/	/	/	fronti dominanti della chiesa lungo via Pietro Cosma e riviera San Marco. Area a verde.

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico:tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	piazze spazi pedonali	attrezzature di interesse comune		
3	50		Intervento diretto o PUA	A.2	/	/	RL	S	/	/	/	/	/	PIRUEA OSPEDALE (D.P.G. Regione Veneto n. 1605 del 12/12/2003)
3	51		Intervento diretto o PUA	A.2	/	/	RL	S	/	Tav. 3.b	/	/	/	
3	52		Intervento diretto o PUA	B.2	/	/	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	PIRUEA OSPEDALE (D.P.G. Regione Veneto n. 1605 del 12/12/2003)
3	53		Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	Fronti dominanti.
3	54		Intervento diretto o PUA	A.4	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	8	
3	55		Intervento diretto o PUA	A.1	0	esistente	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	8	Fronti dominanti. Area a verde.
3	56		Intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	8	Fronti dominanti verso riviera San Marco. Area a verde
3	57		Intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	5	
3	58		Intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	5	
3	59		Intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	S	/	/	/	/	/	Possibilità di ampliamento con adeguamento del nuovo volume all'edificio preesistente adiacente, allineamenti ed inviluppo come da Tav. 3 b.
3	60		Intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3	61		Intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico,tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	piazza spazi pedonali	attrezzature di interesse comune		
3	62		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3	63		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3	64		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3	65		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3	66		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Fronti dominanti verso via Roma Area a verde.
3	67		intervento diretto o PUA	B.2	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Ammesso ampliamento con H massima ed allineamenti come da Tav. 3.b.
3	68		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Fronti dominanti verso via Roma. Mantenimento portici e gallerie privati. Area a verde.
3	69		intervento diretto o PUA	B.3	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
3	70		intervento diretto o PUA	B.3	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
3	71		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	4	Fronti dominanti lungo i lati nord, est e sud. Mantenimento di portici e gallerie.
3	72		intervento diretto o PUA	B.3	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
3	73		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
3	74		intervento diretto o PUA	B.1	173	esistente + 173	RL	/	/	/	/	/	/	L'ampliamento di 173 mc è ammesso ad uso residenziale, con adeguamento del nuovo volume al preesistente adiacente.

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico: tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	piazza spazi pedonali	attrezzature di interesse comune		
3	75		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
3	76		intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
3	77		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E. Allineamenti come da Tav. 3/b, fatte salve disposizioni per le distanze di cui all'art. 47 N.T.O.
3	78		intervento diretto o PUA	B.3	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
3	79		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
3	80		intervento diretto o PUA	B.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	
3	81		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	Fronti dominanti verso strada
3	82		intervento diretto o PUA	A.3	0	esistente	RT	/	/	/	/	/	/	Fronti dominanti verso strada. Mantenimento di portici e gallerie. Locale tipico: "Caffè Grande"
3	83		intervento diretto o PUA	A.4	850	esistente + 350 + 500	RT	/	/	/	/	/	/	Possibilità di ampliamento con adeguamento del nuovo volume all'edificio preesistente adiacente; H massima ed allineamenti come da Tav. 3.b.
3	84		intervento diretto o PUA	A.4	400	esistente + 400	RT	/	/	/	/	/	/	Intervento da effettuare a sud dell'esistente con adeguamento del nuovo volume al preesistente adiacente.
4	1		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde.
4	2		intervento diretto o PUA	B.3	0	esistente	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde.
4	3		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RL	S	/	/	/	/	/	Fronti dominanti verso strada

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico,tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insie mi U r b a n i d e l C e n t r o S t o r i c o	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq.	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	piazze spazi pedonali	attrezzature di interesse comune		
4	4		intervento diretto o PUA	B.1	379,5	1800	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde. Possibilità di ampliamento con adeguamento del nuovo volume al preesistente adiacente.
4	5		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
4	6		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
4	7		intervento diretto o PUA	B.3	150	esistente + 150	RL	/	/	/	/	/	/	L'ampliamento di 150 mc è ammesso per la copertura del terrazzo esistente
4	8		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	
4	9		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
4	10		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
4	11		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Destinazione uffici pubblici. Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
4	12		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
4	13		intervento diretto o PUA	A.3	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	Fronte dominante verso strada
4	14		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	Fronte dominante verso strada
4	15		intervento diretto o PUA	A.2	0	esistente	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	/	Area a verde

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative
REPERTORIO NORMATIVO DELLE UNITA' EDILIZIE DEL CENTRO STORICO

L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico. tutti gli interventi di volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.

Insediamenti Urbani del Centro Storico	n°	UNITA' EDILIZIA	TIPO DI INTERVENTO	CLASSIFICAZIONE UNITA' EDILIZIA DI VALORE CULTURALE	EDIFICABILITA'		DESTINAZIONI D'USO	UTILIZZAZIONI SPECIFICHE CARATTERISTICHE	DESTINAZIONI commerciali, direzionali e artigianali a titolo indicativo sup. pavimento mq.	Aree private / pubbliche e/o di uso pubblico nell'Unità Edilizia			PUNTI PER IL CONTROLLO PERCETTIVO DEGLI INTERVENTI	DISPOSIZIONI SPECIFICHE
					VOLUME MASSIMO AGGIUNTIVO	VOLUME MASSIMO COMPLESSIVO				verde	piazze spazi pedonali	attrezzature di interesse comune		
4	16		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	9	Volume massimo complessivo ammesso: fabbricato esistente aderente a Villa Querini + 1200 mc. L'intervento è subordinato: - alla demolizione dei volumi incongrui (fabbricato artigianale, manufatti isolati e superfetazioni) - accesso dall'area a parcheggio a nord - contestuale cessione gratuita al Comune dell'area indicata nella Tav.2.1 (verde indicativo), con destinazione a parco e per il gioco e lo sport.
4	17		intervento diretto o PUA	A.1	0	esistente	RL	/	/	Tav. 3.b	/	/	9	Fronti di villa Querini. Area a verde.
4	18		intervento diretto o PUA	A.3	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	Fronti dominanti verso via Tiso. Mantenimento di portici e gallerie.
4	19		intervento diretto o PUA	A.1	2500	esistente + 2500	RL	A	/	Tav. 3.b	/	/	9	Fronti dominanti verso via Tiso Camposampiero. Mantenimento di portici e gallerie. Demolizione di volume incoerente. Possibilità di ampliamento dell'edificio. Allineamenti ed altezze come da Tav. 3. b. Area a verde sul retro di villa Campello.
4	20		intervento diretto o PUA	B.1	0	esistente	RL	/	/	/	/	/	/	Allineamenti ed altezze come da Tav. 3. b.
4	21		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
4	22		intervento diretto o PUA	B.1	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.
4	23		intervento diretto o PUA	B.3	/	/	RL	/	/	/	/	/	/	Edificabilità con indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree indicate nella Tav. 3/b con le prescrizioni riportate nelle premesse del presente repertorio delle U.E.

ALLEGATI

3. VOLUMI PUNTUALI ZONE C11: INDIVIDUAZIONE INTERVENTI PUNTUALI SU BASE CATASTALE

**Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso
residenziale fino a 500 mc**

ATO	ZONA	DATI CATASTALI
A1.1	C11/62	Fg 2 mapp. 43
A1.1	C11/2	Fg 3 mapp. 347
A1.1	C11/6	Fg 3 mapp. 476
A1.1	C11/6	Fg 3 mapp. 207
A1.1	C11/6	Fg 3 mapp. 411
A1.1	C11/3	Fg 3 mapp. 137
A1.1	C11/3	Fg 3 mapp. 455
A1.1	C11/3	Fg 3 mapp. 334
A1.1	C11/3	Fg 3 mapp. 500-281
A1.1	C11/66	Fg 3 mapp. 449
A1.1	C11/64	Fg 3 mapp. 462-464-502
A1.1	C11/10	Fg 9 mapp. 151-73
A1.1	C11/10	Fg 9 mapp. 403
A1.1	C11/9	Fg 10 mapp. 294
A1.1	C11/9	Fg 10 mapp. 292
A1.1	C11/9	Fg 10 mapp. 1318
A1.1	C11/8	Fg 10 mapp. 567
A1.1	C11/8	Fg 10 mapp. 291
A1.1	C11/11	Fg 14 mapp. 441-442
A1.1	C11/18	Fg 16 mapp. 768-441
A1.1	C11/36	Fg 18 mapp. 706
A1.1	C11/65	Fg 3 mapp. 367
A1.1	C11/9	Fg 10 mapp. 828
A1.1	C11/18	Fg 16 mapp. 428
A1.2	C11/40	Fg 21 mapp. 455
A1.3	C11/76	Fg 6 mapp. 671
A1.3	C11/45	Fg 7 mapp. 69
A1.3	C11/82	Fg 7 mapp. 329
A1.3	C11/84	Fg 7 mapp. 57
A1.3	C11/80	Fg 7 mapp. 268
A1.3	C11/49	Fg 7 mapp. 125
A1.3	C11/81	Fg 7 mapp. 111
A1.3	C11/47	Fg 8 mapp. 150
A1.3	C11/47	Fg 8 mapp. 481
A1.3	C11/29	Fg 11 mapp. 131
A1.3	C11/20	Fg 11 mapp. 502-505

Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale fino a 500 mc		
ATO	ZONA	DATI CATASTALI
A1.3	C11/71	Fg 12 mapp. 615
A1.3	C11/29	Fg 12 mapp. 299
A1.3	C11/48	Fg 12 mapp. 671
A1.3	C11/48	Fg 12 mapp. 392-699
A1.3	C11/30	Fg 12 mapp. 143
A1.3	C11/49	Fg 13 mapp. 515
A1.3	C11/70	Fg 18 mapp. 769
A1.3	C11/86	Fg 7mapp. 116
A1.3	C11/78	Fg 7 mapp. 350
A1.3	C11/51	Fg 13 mapp. 730
A1.3	C11/33	Fg 18 mapp. 734-351
A1.3	C11/44	Fg 6 mapp 163
A2.1	C11/54	Fg 12 mapp. 352
A2.1	C11/37	Fg 12 mapp. 385
A2.1	C11/55	Fg 13 mapp. 177
A2.1	C11/36	Fg 18 mapp. 177
A2.1	C11/38	Fg 21 mapp. 504
A2.1	C11/38	Fg 21 mapp. 13
A2.1	C11/38	Fg 21 mapp. 184-185
A2.1	C11/38	Fg 21 mapp. 367
A2.1	C11/38	Fg 21 mapp. 285
A2.1	C11/54	Fg 12 mapp 349
A2.1	C11/56	Fg 13 mapp. 586
A2.1	C11/38	Fg 21 mapp. 12-377
R2.1	C11/13	Fg 16 mapp. 417
R2.1	C11/13	Fg 16 mapp. 928
R2.2	C11/83	Fg 16 mapp. 100
R2.3	C11/14	Fg 14 mapp 74-217
R2.3	C11/12	Fg. 14 mapp. 22
R2.3	C11/12	Fg 15 mapp. 983
R2.4	C11/22	Fg 11 mapp. 17-200-396
R2.4	C11/26	Fg 20 mapp. 703
R2.4	C11/68	Fg 20 mapp. 332
R2.4	C11/25	Fg 20 mapp. 306
R2.4	C11/21	Fg 17 mapp. 313

Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale fino a 600 mc		
ATO	ZONA	DATI CATASTALI
A1.1	C1.1/2	Fg 3 mapp. 384
A1.2	C1.1/39	Fg 21 mapp.63-649
A1.3	C1.1/28	Fg 11 mapp. 26
A1.3	C1.1/30	Fg 12 mapp. 790
A2.1	C1.1/55	Fg 13 mapp. 558
R2.2	C1.1/12	Fg 14 mapp. 22
R2.4	C1.1/20	Fg 11 mapp. 348
R2.4	C1.1/23	Fg 18 mapp. 605
R2.4	C1.1/24	Fg 20 mapp. 426
R2.4	C1.1/23	Fg 18 mapp. 966

